

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1026 presentata da Grimaldi, inerente a "Motivazioni delle riassegnazioni di alcune deleghe agli Assessori regionali"

PRESIDENTE

Continuiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1026.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come lei sa, stamattina abbiamo avuto le comunicazioni e abbiamo appreso che il "patto dell'opossum" è andato a buon fine. Mesi di penultimatum, sgambetti in Aula e minacce di appoggi esterni hanno partorito il cosiddetto "rimpastino". La patologica ricerca di visibilità dell'ultradestra in Regione è stata placata, dando la delega al welfare all'Assessore Marrone.

Ma arriviamo proprio sul punto. Nel cosiddetto "rimpastino" appare evidente che la modifica più sostanziale sia proprio lo scambio di deleghe fra l'Assessora Caucino e l'Assessore Marrone. Dal punto di vista politico, questo spostamento concede un maggior peso a Fratelli d'Italia, che in questi mesi ha minacciato più volte la maggioranza.

Nelle ultime settimane, i quotidiani piemontesi hanno in larga parte dato spazio a questi conflitti, al rinvio dell'elezione dell'Ufficio di Presidenza, ma tutto questo è avvenuto in un clima in cui l'Assessore Marrone, il "Black Boy" della destra piemontese, continuava a ripetere una gaffe istituzionale dopo l'altra. Quest'ansia l'ha portato prima a commettere un errore che credo sia molto grave, cioè quello di minacciare un Istituto storico come quello della Resistenza, dopo essere stato sbugiardato sul tema da chi la storia la conosce e la studia per davvero, di sottrargli risorse in quanto esponente di una Giunta. Parlando, tra l'altro, per voce dell'Assessora Poggio, inconsapevole di questa minaccia.

Più di recente ricordiamo le sue prese di posizione, quando minacciava addirittura di tagliare i trasferimenti al Comune di Torino per compensare i maggiori introiti derivanti dal ritocco dell'IRPEF. La cosa più assurda è la notizia della riassegnazione delle deleghe alla Giunta, che ha avuto un carattere almeno di tempestività, proprio nelle ore in cui l'Assessore Marrone è al centro di gravi polemiche anche riguardo alle sue posizioni vicine all'estrema destra e agli indipendentisti del Donbass.

Ieri l'Assessore Marrone ci ha provato a spiegare, anzi ci ha ricordato che questa non è una spy story. Ha ragione: non è una spy story. Forse all'Assessore Marrone piacerebbe essere dentro un intrigo internazionale ma, ahimè, questa è, invece, la miseria di cose che abbiamo visto. Lui minaccia querele, ma l'unica cosa che dovrebbe ricordarsi e anche dire a tutti noi è che cosa ci faceva nel Donbass. L'unica cosa che sappiamo è che ha ricevuto una medaglia fake da un suprematista dell'estrema destra antisemita finlandese. Che cosa ci faceva lì?

Ha ragione: non c'è niente di nuovo, l'avevamo già visto quel video, ma c'è sempre tempo per dirci qualcosa, perché l'unica novità che c'è è che, in questo contesto, lui è stato promosso. Pertanto, la richiesta è molto semplice, Presidente Gavazza: chiedo al Vicepresidente Carosso,

visto che il Presidente Cirio non è presente, quali sono state le motivazioni che hanno portato a promuovere sul campo chi si è reso responsabile di gaffe istituzionale, in un momento in cui tutto si doveva fare, credo, meno che promuoverlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando il Vicepresidente Fabio Carosso.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

CAROSSO Fabio, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente, e buongiorno.

Lo Statuto della Regione Piemonte, agli articoli 50, 51, 54 e 55, disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale. Tali attribuzioni, peraltro, sono disciplinate anche dall'ultimo comma dell'articolo 122 della Costituzione. Al Presidente, quindi, è riconosciuta la possibilità di nomina e revoca degli Assessori regionali, così come delle modifiche in capo alle deleghe assegnate a ognuno di essi.

Esercitando le proprie funzioni, il Presidente ha così inteso ottimizzare l'azione amministrativa, garantendo un sempre più efficace coinvolgimento di tutte le competenze dei componenti della Giunta regionale.

Infatti, come evidenziato dallo stesso interrogante, sono tre i componenti della Giunta interessati dalle modifiche delle deleghe, quali l'introduzione della nuova delega sul benessere animale (in linea con il riconoscimento introdotto di recente a pieno titolo nella Costituzione italiana e con la sensibilità diffusa e crescente che su questo tema mostra l'intera comunità) e, vista l'emergenza in corso per la guerra in Ucraina e al fine di dare una risposta strutturata e coordinata all'aiuto di coloro che fuggono, la delega alla gestione dei profughi.

Pertanto, sottolineando che questa Giunta dimostra con i fatti il massimo impegno per il bene della Regione Piemonte, si ribadisce che ogni scelta è indirizzata a ottimizzare l'azione amministrativa a favore del nostro territorio e non, come ipotizzato dall'interrogante, a danno di qualcuno.

OMISSIS

*(Alle ore 14.45 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.08)